

## **Manifesto dei Sindaci per la qualità dell'aria**

Il Comune di ..... approva e sottoscrive il seguente accordo volontario, proposto da Legambiente Emilia-Romagna Onlus al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e favorire la transizione verso forme di mobilità dolce o meno inquinante, con particolare attenzione alle aree scolastiche.

Tale accordo è stato approvato dal Consiglio Municipale/Giunta nella seduta del ..... con Atto N. ....

### **PREMESSE**

Premesso che:

- in Emilia-Romagna, come nel resto della Pianura padana, l'inquinamento atmosferico continua ad avere caratteristiche di una vera e propria emergenza sanitaria;

- permangono situazioni critiche, anche a causa dello scarso rimescolamento dell'aria nel Bacino padano, che riguardano principalmente alcuni parametri inquinanti (PM10, NO2, l'ozono e il benzene): in particolare per le concentrazioni in aria delle polveri fini si registra che nel territorio urbanizzato permangono situazioni di estrema criticità per i superamenti delle medie giornaliere che vanno ben oltre il limite massimo annuo consentito dalla legge, di 35 giornate di sforamenti;

- anche se alcuni studi hanno evidenziato che per ricondurre la situazione d'inquinamento dell'Emilia-Romagna all'interno dei livelli stabiliti dalle norme è necessario agire su scala dell'intero bacino padano, l'impegno delle singole amministrazioni locali è fondamentale in quanto l'ambiente urbano gioca un ruolo chiave per la salute della popolazione: negli agglomerati urbani si concentrano, in uno spazio limitato, le principali attività antropiche e la popolazione è esposta a miscele di agenti fisici e chimici potenzialmente dannosi per la salute sia a breve che a lungo termine.

### **IMPEGNI**

Il Sindaco/Assessore pro tempore del Comune di ..... si impegna a coordinare, a livello municipale, le azioni necessarie affinché si raggiungano i seguenti obiettivi:

#### Azioni prioritarie (devono essere attuate almeno 6 azioni):

1. la mobilità con auto privata deve scendere al di sotto del 40% del totale degli spostamenti. L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso una chiara pianificazione dei target intermedi da raggiungere per ogni tipologia di spostamento (a piedi, in bici, con TPL, con auto privata). Tale indicatore deve essere rilevato con apposito sistema codificato, possibilmente verificato e condiviso con ARPA, oltre che con i tecnici della mobilità della pubblica amministrazione;
2. aumentare l'estensione delle corsie preferenziali per i mezzi di trasporto pubblici di superficie da incrementare del 10% ogni anno fino al termine del mandato (da rendicontare), oppure raggiungere l'obiettivo complessivo che le corsie preferenziali siano presenti su almeno il 50% della rete del trasporto pubblico di superficie ;
3. aumentare l'estensione delle zone pedonali, delle zone a traffico limitato e delle zone 30: da incrementare del 10% ogni anno (da rendicontare);
4. istituire le domeniche a piedi per 4 volte in febbraio-marzo e 4 in ottobre-novembre. Le chiusure devono riguardare l'intero centro storico (le eventuali eccezioni dovranno essere dettagliatamente motivate) e coincidere con la programmazione degli eventi turistici, artistici e commerciali degli



## LEGAMBIENTE

- assessorati competenti in modo da garantire l'accesso alle città e il sostegno alle utenze commerciali ivi collocate. Durante tali giornate devono essere attuate misure di incentivo all'utilizzo del TPL quali biglietto del bus familiare, pacchetto parcheggio scambiatore più biglietto gratuito, aumento del numero di corse dei mezzi, ecc;
5. programmare la graduale pedonalizzazione permanente o temporanea (orari di ingresso ed uscita) delle strade di fronte alle scuole, magari iniziando con l'istituire la giornata "Ogni giovedì si va a piedi a scuola!!!" (come già fa ad esempio il Comune di Montecchio Emilia): 20% dei poli scolastici il primo anno, 50% il secondo, 80% il terzo (azione da rendicontare);
  6. realizzare in prossimità dei poli scolastici "isole ambientali" o "zone 30", cioè aree con limite di velocità a 30 km/h dove vengono effettuati anche interventi di riqualificazione stradale quali la riduzione dello spazio di circolazione automobilistica con conseguente eliminazione di soste in doppia fila, l'aumento dello spazio dedicato alle piste ciclabili e alla mobilità pedonale, l'introduzione di rallentatori ottici e/o acustici, dossi, rialzi agli incroci, cuscini berlinesi, rotatorie, isole spartitraffico, ecc. Lo scopo da raggiungere è riuscire a far percepire agli automobilisti che si trovano in un'area in cui le automobili non sono il soggetto principale della strada, ma al contrario la loro presenza è praticamente sconsigliata: 20% dei poli scolastici il primo anno, 50% il secondo, 80% il terzo (azione da rendicontare);
  7. attribuire un peso sempre maggiore al "criterio di vicinanza" nelle graduatorie per gli asili e le scuole;
  8. realizzare una campagna comunicativa dove le scelte dell'accordo devono essere pubblicizzate adeguatamente in modo da fare conoscere alla popolazione il percorso in atto e l'utilità delle scelte, divulgando inoltre i dati dei picchi giornalieri per ogni centralina (sul sito web del Comune, sui quotidiani locali analogamente a quanto già si fa per la temperatura, sui tg locali, ecc), come ad esempio si fa già a Parma dove la Gazzetta pubblica quotidianamente il bollettino giornaliero prodotto da ARPA.

### Azioni integrative (devono essere attuate almeno 3 azioni in aggiunta a quanto già esistente o effettuato a livello comunale):

9. emanare norme, o ordinanze comunali, di chiusura delle porte dei negozi (sia in estate che in inverno) per ridurre il fabbisogno di climatizzazione; in alternativa si prevede una adesione spontanea delle attività commerciali sulla base di una campagna di formazione-informazione organizzata dal Comune per spiegare il costo economico e ambientale collegato alla mancata chiusura di porte o finestre di esercizi commerciali: chi aderisce deve essere riconoscibile dalla cittadinanza (marchio, diploma, altro);
10. invitare formalmente (lettera ufficiale) ad aderire in modo volontario al Manifesto per la qualità dell'aria anche i Comuni limitrofi ai capoluoghi;
11. istituire incontri periodici per definire strategie per la riduzione del traffico con tutte quelle realtà pubbliche e private, per cui è prevista per legge la presenza fissa di un Mobility manager, iniziando da un controllo sull'effettivo recepimento della normativa (aziende con più di 800 dipendenti);
12. istituire la figura del Mobility manager nelle scuole (di ogni ordine e grado, comprese le Università), attivando anche azioni di bicibus, piedibus, happybus, ecc: primo anno 30% delle scuole con almeno 80% degli studenti, secondo anno 60% delle scuole con almeno 80% degli studenti, terzo anno 80% delle scuole con 80% degli studenti (azione da rendicontare);



## LEGAMBIENTE

13. anticipare nel RUE l'obbligo previsto dalla normativa UE (per il 2020) relativo alla realizzazione di edifici nuovi a emissioni "quasi zero": entro tre anni dalla firma dell'accordo (escluso l'anno in corso);
14. incentivare il telelavoro e la flessibilità degli orari per privati e pubblici dipendenti;
15. realizzare un sistema condiviso di trasporto merci per i commercianti all'interno dei centri storici, con flotte di furgoni elettrici che servono gli esercenti del centro: entro due anni dalla firma dell'accordo (escluso l'anno in corso);
16. promuovere sistemi di mobilità collettiva come il car sharing, la patente dell'autostoppista e sistemi e siti web di car pooling;
17. potenziare e semplificare la piattaforma web già esistente sulla mobilità pubblica. Un sito dove confluiscano tutte le informazioni relative ai trasporti pubblici di tutta la regione. L'obiettivo è che l'utente, attraverso una semplice indicazione dei punti di partenza e arrivo, possa ottenere tutte le informazioni necessarie per spostarsi con i diversi mezzi pubblici disponibili tra i vari comuni – utile anche il relativo servizio telefonico;
18. estendere la rete di "paline" di ricarica per veicoli elettrici in modo da arrivare in tre anni almeno 40 punti nelle città capoluogo di provincia e 20 nelle altre città, inserendo almeno anche 5 "paline" a carica rapida. L'alimentazione deve essere garantita da fonti rinnovabili così come nelle esperienze finora avviate.

### Misure emergenziali

Istituire uno "smog alert" che scatti quando vi sia superamento consecutivo dei limiti per almeno 4 gg e sia prevista la prosecuzione degli sforamenti . Una volta superati il numero di 35 sforamenti annui lo "smog alert" deve scattare al semplice superamento per 3 gg consecutivi.

Lo "smog alert" comporta:

- chiusura al traffico la domenica, il lunedì e/o il giovedì della settimana successiva; le aree di chiusura devono essere più ampie della cerchia delle mura storiche e prevedere deroghe solo per categorie svantaggiate e veicoli puliti; non sono previste deroghe legate a cambiamenti nella situazione meteorologica;
- predisporre e diffondere un'apposita campagna informativa con consigli di natura sanitaria;
- abbassare i riscaldamenti negli spazi pubblici di un grado centigrado e sollecitare la popolazione a fare altrettanto (con la campagna già evidenziata).

Legambiente Emilia-Romagna si impegna a rendere pubbliche, a diffondere e a valorizzare l'impegno volontario del Comune, dando rilievo alle azioni scelte attraverso adeguate comunicazioni stampa e sul web. Le azioni misurabili saranno rendicontate dal Comune a Legambiente Emilia-Romagna o al circolo locale – e rese pubbliche – al termine di ogni anno solare e comunque tre mesi prima della scadenza del mandato elettorale.

[Luogo, data]

FIRMA del Sindaco/Assessore